

CAMERA DI COMMERCIO
Milano MonzaBrianza Lodi



BANDO VOUCHER DIGITALI I4.0
Anno 2017

PARTE GENERALE DEL BANDO

Articolo 1 – Finalità

1. Il Ministero dello Sviluppo economico ha avviato il “Piano Nazionale Industria 4.0 – Investimenti, produttività ed innovazione”, recentemente rinominato “Piano Nazionale Impresa 4.0” ad evidenziazione della pervasività del nuovo paradigma tecnologico e produttivo. Tale iniziativa introduce anche in Italia una strategia nazionale sul tema della quarta rivoluzione industriale che adotta tra le sue linee guida il principio della “neutralità tecnologica” e quello di “interventi di tipo orizzontale e non settoriale”.
2. La Camera di Commercio Metropolitana di Milano-Monza-Brianza-Lodi (di seguito definita Camera di Commercio) ha approvato il progetto “Punto Impresa Digitale”, al fine di promuovere la diffusione della cultura e della pratica digitale nelle micro, piccole e medie imprese (MPMI), di tutti i settori economici attraverso:
 - la diffusione della “**cultura digitale**” tra le MPMI della circoscrizione territoriale camerale;
 - **l’innalzamento della consapevolezza** delle imprese sulle soluzioni possibili offerte dal digitale e sui loro benefici;
 - **il sostegno economico alle** iniziative di digitalizzazione in ottica Impresa 4.0¹ implementate dalle aziende del territorio in parallelo con i servizi offerti dai costituendi PID.
3. Nello specifico, la Camera di Commercio, con l’iniziativa “Bando voucher digitali I4.0-2017” propone due misure che rispondono a tre specifici obiettivi tra loro complementari:
 - sviluppare la capacità di collaborazione tra Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI) e tra esse e soggetti altamente qualificati nel campo dell’utilizzo delle tecnologie I4.0 attraverso la realizzazione di progetti in grado di mettere in luce i vantaggi ottenibili attraverso il nuovo paradigma tecnologico e produttivo;
 - promuovere l’utilizzo, da parte delle MPMI della circoscrizione territoriale camerale, di servizi o soluzioni focalizzati sulle nuove competenze e tecnologie digitali in attuazione della strategia definita nel Piano Nazionale Impresa 4.0;
 - per entrambe le misure lo scopo a lungo termine è anche quello di stimolare la domanda da parte delle imprese lombarde di servizi per il trasferimento di soluzioni tecnologiche e/o realizzare innovazioni tecnologiche e/o implementare modelli di business derivanti dall’applicazione di tecnologie I4.0.

Articolo 2 – Ambiti di intervento

1. Con il presente Bando, si intendono finanziare, tramite l’utilizzo di contributi a fondo perduto (voucher) le seguenti misure di innovazione tecnologica:
 - **Misura A – Progetti** indirizzati all’introduzione delle tecnologie di cui al comma 3 del presente articolo, i cui obiettivi siano condivisi da più imprese, presentati

¹ I termini “**Industria 4.0**”, “**Impresa 4.0**” o, abbreviato, “**I4.0**” utilizzati di seguito si riferiscono agli ambiti tecnologici di cui all’articolo 2, comma 3, Elenco 1, del presente Bando.

- secondo quanto specificato nella parte generale del presente Bando e nella “Scheda 1 – Misura A”;
- **Misura B** – Domande di contributo relative a servizi di consulenza finalizzati all’introduzione delle tecnologie di cui al comma 3 del presente articolo, presentate da singole imprese secondo quanto specificato nella parte generale del presente Bando e nella “Scheda 2 – Misura B”.
2. Le disposizioni specifiche relative alle **Misure A e B** previste nella “Scheda 1 - Misura A” e “Scheda 2 - Misura B” formano parte integrante e sostanziale del presente Bando. Le previsioni della presente parte generale del Bando, dove non diversamente specificato, si intendono relative **sia alla Misura A che B**.
 3. Le MPMI di tutti i settori economici (manifatturiero, commercio, servizi e agricoltura) possono accedere agli ambiti tecnologici di innovazione digitale 4.0 ricompresi nel presente Bando, riportati nei successivi elenchi 1 e 2:
 - **Elenco 1:** utilizzo delle tecnologie di cui agli allegati A e B della legge 11 dicembre 2016, n. 232 e s.m.i. inclusa la pianificazione o progettazione dei relativi interventi e, specificamente:
 - Soluzioni per la manifattura avanzata
 - Manifattura additiva
 - Realtà aumentata e virtual reality
 - Simulazione
 - Integrazione verticale e orizzontale
 - Industrial Internet e IoT
 - Cloud
 - Cybersicurezza e business continuity
 - Big Data e Analytics
 - **Elenco 2:** utilizzo di ulteriori tecnologie digitali strettamente connesse all’impiego di almeno una delle tecnologie previste al precedente Elenco 1 quali, ad esempio, l’adattamento di sistemi ERP o di customer care all’impiego in ambienti di tipo Industria 4.0. Il legame tra l’impiego delle tecnologie di seguito individuate ed almeno una di quelle dell’Elenco 1 deve essere attestato da una relazione tecnica, preventiva alla presentazione della domanda di contributo, sottoscritta dal fornitore del servizio:
 - Sistemi di e-commerce
 - Sistemi di pagamento mobile e/o via Internet, fintech
 - Sistemi EDI, Electronic Data Interchange
 - Georeferenziazione e GIS
 - Sistemi informativi e gestionali (ad es. ERP, MES, PLM, SCM, CRM, etc.)
 - Tecnologie per l’in-store customer experience
 - RFID, barcode, sistemi di tracking
 - System integration applicata all’automazione dei processi

Articolo 3 – Dotazione finanziaria, natura ed entità dell’agevolazione

1. Le risorse complessivamente stanziata a disposizione dei soggetti beneficiari ammontano a **€ 2.500.000,00** interamente a carico della Camera di Commercio

Metropolitana di Milano-Monza-Brianza-Lodi e suddivisi come da tabella seguente:

CCIAA	Misura A	Misura B	Totale
Metropolitana	€ 1.250.000	€ 1.250.000	€ 2.500.000

2. Le agevolazioni saranno accordate sotto forma di voucher;
3. i voucher avranno un importo massimo:
 - per la **Misura A** di € 5.000,00, oltre la premialità di cui al successivo art. 13 del presente Bando relativo al Rating della Legalità
 - per la **Misura B** di € 5.000,00, oltre la premialità di cui al successivo art. 13 del presente Bando.
4. L'intensità del contributo per entrambe le misure è pari al 50% dei costi ammissibili.
5. I voucher saranno erogati con l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28, comma 2, del DPR 600/73.
6. La Camera di Commercio si riserva la facoltà di:
 - riaprire i termini di scadenza in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili;
 - effettuare compensazioni e spostamenti delle risorse da una misura all'altra.

Articolo 4 - Soggetti ammissibili

1. Possono beneficiare delle agevolazioni di cui al presente Bando le microimprese, le piccole imprese e le medie imprese come definite dall'Allegato I al Regolamento n. 651/2014 della Commissione europea, aventi sede legale e/o unità locali – almeno al momento della liquidazione - nella circoscrizione territoriale della Camera di Commercio Metropolitana di Milano – Monza e Brianza - Lodi, ed in regola con il pagamento del diritto annuale.
2. Le imprese beneficiarie devono essere attive, in regola con l'iscrizione al Registro delle Imprese.
3. Le imprese beneficiarie devono avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 D.lgs. 6 settembre 2011, n.159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia). I soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono quelli indicati nell'art. 84 del D.lgs. 6 settembre 2011, n.159;
4. Le imprese beneficiarie non devono trovarsi in stato di difficoltà, ai sensi dell'art. 2 punto 18 del Regolamento 651/2014 della Commissione europea;
5. Le imprese beneficiarie devono avere assolto gli obblighi contributivi ed essere in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e integrazioni;
6. Ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135, le agevolazioni non potranno essere concesse ai soggetti² che

² Il campo di applicazione della norma esclude le imprese individuali, le fondazioni istituite con lo scopo

al momento della liquidazione del voucher abbiano forniture in essere con la Camera di Commercio.

7. In relazione al requisito di cui al punto 1, nel caso delle imprese che non abbiano sede e/o unità locali nella circoscrizione territoriale della Camera di Commercio al momento della domanda è sufficiente una dichiarazione, sottoscritta dal Legale rappresentante, nella quale esse si impegnano ad ottenere tale condizione prima della liquidazione del voucher.
8. I requisiti di cui ai punti da 2 a 5 devono essere posseduti dal momento della domanda fino a quello della liquidazione del voucher.

Articolo 5 – Soggetti destinatari dei voucher

1. **Per la Misura A**, i voucher sono concessi direttamente alla singola azienda, la quale deve tuttavia partecipare ad un progetto aggregato o ad un progetto sviluppato da un unico proponente.
2. **Per la Misura B** i voucher sono concessi alla singola impresa che ha presentato domanda di agevolazione.
3. Ogni impresa può presentare **una sola richiesta di contributo/voucher** alternativa tra la misure A e B: se si presenta una domanda per la misura A non può essere presentata un'ulteriore domanda per la B e viceversa. In caso di eventuale presentazione contestuale è tenuta in considerazione solo la prima domanda presentata in ordine cronologico.
4. Le imprese che siano in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti possono essere ammesse a finanziamento solo per una domanda per misura. In caso di presentazione di più domande, è presa in considerazione e ammessa alla valutazione di merito soltanto la prima domanda presentata in ordine cronologico e le altre domande sono considerate irricevibili.

Articolo 6 – Fornitori di servizi

1. Il fornitore deve avere sede legale in uno degli Stati membri dell'Unione Europea.
2. Per entrambe le misure, i fornitori di beni e di servizi di assistenza, consulenza e di formazione non possono essere soggetti beneficiari della stessa misura in cui si presentano come fornitori. Inoltre non possono essere fornitori di beni e di servizi imprese o soggetti che siano in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con i beneficiari. Per assetti proprietari sostanzialmente coincidenti si intendono tutte quelle situazioni che - pur in presenza di qualche differenziazione nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote - facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche ragioni attestanti costanti legami di interessi anche essi comuni (quali legami di coniugio, di parentela, di affinità), che

di promuovere lo sviluppo tecnologico e l'alta formazione tecnologica e gli enti e le associazioni operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali e dei beni e attività culturali, dell'istruzione e della formazione, le associazioni di promozione sociale, gli enti di volontariato, le organizzazioni non governative, le cooperative sociali, le associazioni sportive dilettantistiche nonché le associazioni rappresentative, di coordinamento o di supporto degli enti territoriali e locali.

di fatto si traducano in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato.

Articolo 7 – Spese ammissibili

1. **Per la Misura A** sono ammissibili esclusivamente spese per servizi di consulenza relativi ad una o più tecnologie tra quelle previste all'art. 2 del presente Bando. Il servizio può prevedere anche un'attività di formazione specialistica complementare alla consulenza, erogata direttamente dal fornitore principale dei servizi o tramite soggetto individuato dal fornitore principale stesso (in tal caso tale soggetto deve essere specificato in domanda). Le spese per formazione sono ammissibili esclusivamente se essa riguarda una o più tecnologie tra quelle previste dall'art. 2, comma 3, Elenco 1, della parte generale del Bando e nel limite del 30% del totale delle altre spese sostenute dall'impresa.
2. **Per la Misura B** sono ammissibili le spese per servizi di consulenza relativi ad una o più tecnologie tra quelle previste all'art. 2 del presente Bando erogati dai fornitori descritti nella "Scheda Misura B". Sono altresì ammissibili le spese per formazione esclusivamente se essa riguarda una o più tecnologie tra quelle previste dall'art. 2, comma 3, Elenco 1, della parte generale del Bando e nel limite del 30% del totale delle altre spese sostenute dall'impresa
3. Sono ammissibili solo i costi direttamente relativi alla fornitura dei servizi di consulenza o formazione previsti dal presente Bando, con esclusione delle spese di trasporto, vitto e alloggio, comunicazione e generali sostenute dalle imprese beneficiarie dei voucher.
4. I servizi di consulenza o formazione non potranno in nessun caso ricomprendere le seguenti attività:
 - assistenza per acquisizione certificazioni (es. ISO, EMAS, ecc.);
 - in generale, supporto e assistenza per adeguamenti a norme di legge o di consulenza/assistenza relativa, in modo preponderante, a tematiche di tipo fiscale, finanziario o giuridico;
 - formazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente.
5. In fase di presentazione della domanda deve essere specificato, pena la non ammissibilità, il riferimento a quali ambiti tecnologici, tra quelli indicati all'art. 2, comma 3, Elenco 1 del presente Bando, si riferisce l'intervento ed il preventivo di spesa riportante la ragione sociale e partita IVA dei fornitori.
6. Tutte le spese devono essere sostenute a partire dalla data di presentazione della domanda fino al 180° giorno successivo alla data della Determinazione di approvazione delle graduatorie delle domande ammesse a contributo.
7. Per essere ammessi al contributo i progetti devono superare un importo minimo di investimento specificato nelle rispettive "Scheda 1 – **Misura A**" e "Scheda 2 – **Misura B**". Non è previsto, invece, un tetto massimo di investimento, che viene lasciato alle stime della singola impresa.
8. Il contributo viene erogato al raggiungimento dell'investimento minimo previsto sulla base delle spese effettivamente sostenute: le imprese assegnatarie dei contributi devono quindi dimostrare il pagamento delle spese presentando le fatture quietanziate. Nel caso in cui non si possa provare il pagamento con le

fatture, possono essere presentati documenti contabili aventi forza probatoria equivalente.

9. Tutte le spese si intendono al netto dell'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse a eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario sostenga realmente ed effettivamente il costo dell'IVA senza possibilità di recupero.

Articolo 8 - Normativa europea di riferimento

1. Gli aiuti di cui al presente Bando sono concessi ai sensi del Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (GUUE L 187 del 26.6.2014), in attuazione del Regolamento dell'Unione Italiana delle Camere di commercio per la concessione di aiuti alle PMI per interventi in tema di digitalizzazione (Aiuto di Stato SA.49447).
2. Per quanto non disciplinato o definito espressamente dal presente Bando si fa rinvio al suddetto Regolamento UE; in ogni caso nulla di quanto previsto nel presente Bando può essere interpretato in maniera difforme rispetto a quanto stabilito dalle norme pertinenti di tale Regolamento.

Articolo 9 – Presentazione delle domande

Le domande di partecipazione devono essere presentate alla Camera di Commercio **dalle 10.00 del giorno 25 gennaio 2018 alle 12.00 del 23 marzo 2018**

Le modalità di presentazione e i moduli da allegare alla domanda saranno pubblicate sul sito <http://www.milomb.camcom.it> a partire dal giorno 18 gennaio 2018

Le richieste di voucher devono essere presentate prima dell'avvio dell'attività oggetto dell'agevolazione. Per avvio dell'attività si intende l'inizio dell'attività formativa o del servizio di consulenza.

E' obbligatoria l'indicazione di un unico indirizzo PEC, presso il quale l'impresa elegge domicilio ai fini della procedura e tramite cui verranno pertanto gestite tutte le comunicazioni successive all'invio della domanda. In caso di procura va, pertanto, indicato sul modulo di domanda il medesimo indirizzo PEC eletto come domicilio ai fini della procedura.

E' ammessa per ciascuna impresa una sola richiesta di voucher (la prima pervenuta in ordine cronologico).

La Camera di Commercio è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato ricevimento della domanda per disguidi tecnici.

Articolo 10 – Valutazione delle domande, formazione della graduatoria, concessione

1. **Per la Misura A** è prevista una **procedura valutativa a graduatoria** (di cui all'art. 5 comma 2 del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 123) secondo il punteggio assegnato al progetto. Oltre al superamento dell'istruttoria amministrativa-formale, l'ammissione al contributo/voucher è condizionata alla valutazione dei requisiti di ammissibilità tecnica del progetto presentato effettuata da un apposito Nucleo di valutazione che sarà nominato con successivo provvedimento del Dirigente dell'Area Comunicazione e Sviluppo delle Imprese. I criteri di valutazione, di

assegnazione del voucher e formazione della graduatoria sono descritti nella “Scheda 1 – Misura A”.

2. **Per la Misura B** è prevista una **procedura a sportello valutativo** (di cui all’art. 5 comma 3 del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 123) secondo l’ordine cronologico di presentazione della domanda; al raggiungimento del limite delle disponibilità della dotazione finanziaria stanziata per la misura, sarà data comunicazione di esaurimento delle risorse: le imprese potranno comunque procedere alla presentazione delle domande di agevolazione, che costituiranno una lista d’attesa, fino al raggiungimento del 30%) della dotazione finanziaria. L’avvenuto ricevimento della domanda trasmessa in presenza della condizione di “esaurimento delle risorse” non costituirà titolo all’istruttoria della pratica correlata; alle domande che andranno in lista d’attesa verrà assegnato un numero di protocollo e queste domande potranno accedere alla fase di istruttoria nell’ipotesi in cui si rendano disponibili, entro la scadenza naturale prevista per la presentazione delle domande, risorse a causa di istruttorie con esito negativo, rinunce, decadenza ecc.

All’esaurimento della lista d’attesa, il sistema informatico procederà alla chiusura dello sportello per la presentazione delle domande.

Oltre al superamento dell’istruttoria amministrativa-formale, è prevista la verifica dell’attinenza della domanda con gli ambiti tecnologici (di cui all’art. 2, comma 3 del presente Bando) e dei fornitori dei servizi (di cui alla “Scheda 2 - Misura B”) effettuata da un Nucleo di Valutazione nominato con Provvedimento del Dirigente dell’Area Comunicazione e Sviluppo delle Imprese.

I criteri di valutazione, di assegnazione dei voucher e formazione della graduatoria sono descritti nella “Scheda 2 –Misura B”

3. E’ facoltà della Camera di Commercio richiedere all’impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per una corretta istruttoria della pratica, con la precisazione che la mancata presentazione di tali integrazioni entro e non oltre il termine di 7 giorni di calendario dalla ricezione della relativa richiesta, comporta la decadenza della domanda di voucher.
4. Al termine della fase di valutazione verranno formate le seguenti graduatorie finali:
 - **per la Misura A**, in ordine di punteggio dei progetti cui afferiscono le domande;
 - **per la Misura B**, in ordine cronologico di presentazione delle domande.

I progetti saranno approvati in funzione della disponibilità di risorse relativa alla Misura rispetto alla quale sono state presentate, tenendo conto anche delle premialità di cui all’art. 13 del presente Bando (rating di legalità).
5. Una volta completata l’istruttoria, entro 60 giorni dalla data di chiusura dei termini di presentazione delle domande per la Misura A, ed entro 60 giorni dalla data di esaurimento delle risorse stanziata o comunque dal 23 Marzo 2018 per la misura B, con Determinazione dirigenziale vengono approvate le graduatorie, che riporteranno:
 - l’elenco delle domande **ammesse e finanziabili** per ciascuna Misura;

- l'elenco delle domande **ammesse non finanziabili** (che superano la soglia minima prevista da ciascuna misura per l'ammissione ma non finanziate per esaurimento delle risorse a disposizione);
- l'elenco delle domande **non ammesse** (per mancato superamento dell'istruttoria formale e/o tecnica).

Si precisa che la pubblicazione delle graduatorie può essere differenziata nel tempo in funzione della specifica Misura.

6. Le domande "ammesse non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili" possono essere successivamente finanziate, fatta salva la possibilità di cui al comma 6 dell'articolo 3 del presente Bando, nel caso in cui entro massimo 90 giorni dalla data di approvazione della Determinazione di concessione si liberino risorse in seguito a rinunce o approvazione di decadenze dal contributo concesso. Il tal caso, entro 30 giorni da questo termine, con provvedimento del Dirigente Responsabile del Procedimento della Camera sarà approvato lo scorrimento della graduatoria.

Articolo 11 – Obblighi delle imprese beneficiarie del voucher

1. I soggetti beneficiari dei voucher sono obbligati, pena decadenza totale o parziale dell'intervento finanziario:
 - a. al rispetto di tutte le condizioni previste dal Bando;
 - b. ad assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati nella domanda presentata;
 - c. a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
 - d. ad assicurare che le attività previste inizino e si concludano entro i termini stabiliti dal Bando;
 - e. ad assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alla domanda presentata e ammessa a beneficio, salvo eventuali modifiche per cause di forza maggiore e non dipendenti dalla volontà dell'impresa, preventivamente autorizzate dalla Camera di commercio;
 - f. ad avere sede legale e/o unità locali – almeno al momento della liquidazione – nella circoscrizione territoriale della Camera di commercio, ed essere in regola con il pagamento con il diritto annuale;
 - g. a sostenere, nella realizzazione degli interventi, un investimento pari o superiore all'importo minimo richiesto e previsto per ogni misura e comunque non inferiore al 70% delle spese ammesse a contributo;
 - h. ad assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperta dal contributo concesso;
 - i. conservare per un periodo di almeno dieci anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate;
 - j) a segnalare, motivando adeguatamente, tempestivamente e comunque prima della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute, eventuali variazioni relative all'intervento o alle spese indicate nella domanda presentata

scrivendo all'indirizzo contributialeimpres@mi.camcom.it. Dette eventuali variazioni devono essere preventivamente autorizzate dalla Camera di commercio. A tale proposito si precisa che non sono accolte in alcun modo le richieste di variazione delle spese pervenute successivamente alla effettiva realizzazione delle nuove spese oggetto della variazione;

- k) a segnalare l'eventuale perdita, prima dell'erogazione del voucher, del punteggio base di cui all'art. 13 del presente Bando.
- l) a compilare un questionario di valutazione sulle procedure di accesso al contributo e sulle caratteristiche dell'intervento realizzato. Tale questionario deve essere trasmesso con la rendicontazione finale.

Articolo 12 – Cumulo

1. Gli aiuti previsti dal presente bando sono cumulabili, per gli stessi costi ammissibili, con altri aiuti di Stato ai sensi dell'art. 107, par.1 del Trattato e con aiuti in regime "*de minimis*", se l'aiuto cumulato non supera l'intensità e/o l'importo massimo stabilito da un regolamento di esenzione per categoria o da un regime autorizzato dalla Commissione. Essi sono inoltre cumulabili con aiuti senza costi ammissibili individuabili.
2. Essi sono inoltre cumulabili con aiuti senza costi ammissibili individuabili.

Articolo 13 – Rating di Legalità

1. Nel rispetto dell'art. 5 del Decreto Legge 1/2012 modificato dal decreto-legge 29/2012 e convertito, con modificazioni, dalla Legge 62/2012 e tenuto conto del Decreto 20 febbraio 2014, n. 57 - MEF-MISE, viene stabilita una riserva del 3% delle risorse finanziarie relative a ciascuna Misura di cui al comma 1 dell'art. 3 del presente Bando a favore delle imprese in possesso del Rating di Legalità.
2. Nell'ambito di tale riserva, oltre al contributo di cui al comma 3 dell'art. 3 del presente Bando e tenuto conto del sistema di punteggi definito nella Delibera dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato del 14 novembre 2012, n. 24075 e s.m.i., è riconosciuta, fino all'esaurimento della predetta riserva, una premialità di € 250,00 se l'impresa è in possesso, al momento della erogazione del contributo, di almeno il punteggio base (una "stelletta") previsto dall'art. 3 della citata Delibera.
3. Per il riconoscimento di tali premialità fa fede l'ordine cronologico di presentazione delle domande relative a ciascuna Misura.

Articolo 14 – Rendicontazione e liquidazione del voucher

1. L'erogazione del voucher sarà subordinata alla verifica delle condizioni previste dal precedente articolo 11 e avverrà solo dopo l'invio della rendicontazione, da parte dell'impresa beneficiaria, mediante pratica telematica analoga alla richiesta di voucher. Sul sito della camera di Commercio sono fornite le istruzioni operative per la trasmissione telematica della rendicontazione. Il voucher non potrà essere erogato ad imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con

il mercato interno. Alla rendicontazione dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 D.P.R. 445/2000 (disponibile sul sito internet www.milomb.camcom.it), firmata digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa o dal soggetto delegato, in cui siano indicate le fatture e gli altri documenti di spesa riferiti alle attività e/o agli investimenti realizzati, con tutti i dati per la loro individuazione e con la quale si attesti la conformità all'originale delle copie dei medesimi documenti di spesa;
 - b. copia delle fatture e degli altri documenti di spesa di cui al paragrafo 1, debitamente quietanzati;
 - c. copia dei pagamenti effettuati esclusivamente mediante transazioni bancarie verificabili (bonifico, assegno, ri.ba. ecc.);
 - d. nel caso dell'attività formativa, dichiarazione di fine corso e copia dell'attestato di frequenza per almeno l'80% del monte ore complessivo.
 - e. nel caso di domande a valere sulla Misura A, relazione finale di intervento firmata digitalmente dal Legale Rappresentante del Responsabile Tecnico di progetto contenente i risultati conseguiti dalle imprese partecipanti;
 - f. nel caso di domande a valere sulla Misura B, il Piano di Innovazione Digitale dell'impresa firmato digitalmente dal Legale Rappresentante dell'impresa beneficiaria del voucher.
2. Tale documentazione dovrà essere inviata telematicamente entro e non oltre 210 giorni dalla data di concessione del contributo, pena la decadenza dal voucher. Sarà facoltà della Camera di Commercio competente per territorio richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per un corretto esame della rendicontazione prodotta; la mancata presentazione di tali integrazioni, entro e non oltre il termine di 20 giorni dalla ricezione della relativa richiesta comporta la decadenza dal voucher. Non saranno erogati aiuti alle imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che abbia dichiarato un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno.

Articolo 15 – Controlli

1. La Camera di Commercio si riserva la facoltà di svolgere, anche a campione e secondo le modalità da essa definite, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi necessari ad accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il voucher ed il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente Bando.

Articolo 16 – Revoca del voucher

1. Il voucher sarà revocato, comportando la restituzione delle somme eventualmente già versate, nei seguenti casi:
 - a) mancata o difforme realizzazione del progetto (Misura A);
 - b) mancato rispetto degli obblighi elencati all'articolo 11;
 - c) Incoerenza degli interventi realizzati rispetto al Piano di innovazione digitale dell'impresa (Misura B);

- d) mancata trasmissione della documentazione relativa alla rendicontazione entro il termine previsto dal precedente art. 14;
 - e) sopravvenuto accertamento o verificarsi di uno dei casi di esclusione di cui al precedente art. 4;
 - f) rilascio di dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del voucher;
 - g) impossibilità di effettuare i controlli di cui all'articolo 15, per cause imputabili al beneficiario;
 - h) esito negativo dei controlli di cui all'articolo 15.
2. In caso di revoca del voucher, le eventuali somme erogate dalla Camera di Commercio dovranno essere restituite maggiorate degli interessi legali, ferme restando le eventuali responsabilità penali.

Articolo 17 – Mancata liquidazione e revoca nel caso della Misura A

1. Le imprese partecipanti ai progetti di cui alla **Misura A** mantengono il diritto alla liquidazione del voucher, se dovuto, indipendentemente dalla situazione di liquidazione del voucher, o eventuale provvedimento di revoca, riguardante altre imprese partecipanti al medesimo progetto.

Articolo 18 – Responsabile del procedimento

1. Ai sensi della Legge 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni in tema di procedimento amministrativo, responsabile del procedimento è il Dirigente dell'Area Comunicazione e Sviluppo delle Imprese.

Articolo 19 – Norme per la tutela della privacy

1. La presentazione della domanda di contributo comporta il consenso al trattamento dei dati in essa contenuti, per gli effetti del D.lgs. 196 del 30/06/2003 ai soli fini degli adempimenti necessari a dare applicazione al presente testo di regolamento, ivi inclusa la comunicazione di tali informazioni alle banche dati dei contributi pubblici previste dall'ordinamento giuridico e alla pubblicità sulla rete internet ai sensi del D.lgs. 33/2013.

SCHEDA 1 – MISURA A

PROGETTI FINALIZZATI ALL'INTRODUZIONE NELLE IMPRESE DI TECNOLOGIE 4.0

a) Tipologia di intervento

Le MPMI aventi sede legale e/o operativa nelle province di Milano – Monza e Brianza - Lodi – o che intendano costituirla in tale circoscrizione prima dell'erogazione del voucher – possono presentare domande di contributo relative a progetti finalizzati all'introduzione nelle imprese delle tecnologie di cui all'art. 2, comma 3 della parte generale del presente Bando.

Tali progetti riguardano da 5 a 20 imprese, le quali condividono gli obiettivi del progetto come, a titolo esemplificativo, la tipologia di tecnologie I4.0 impiegate, le modalità di erogazione ed accesso ai servizi di consulenza previsti dal progetto, la creazione di servizi innovativi o di sistemi o strumenti comuni, l'efficienza e l'integrazione di filiere produttive o di servizio in tutti i settori economici, ulteriori finalità individuate dalle imprese relative all'impiego delle tecnologie di cui all'art. 2, comma 3 della parte generale del presente Bando.

I progetti potranno essere presentati secondo due modalità:

- 1) Progetti sviluppati con il supporto di un **sogetto proponente** (vedi elenco al punto d) di questa scheda).
- 2) Progetti presentati da aggregazioni di imprese spontaneamente costituite con individuazione di una impresa **capofila**.

b) Definizioni

Ai fini della presente Misura A si intende per:

- **progetto**, l'insieme di attività finalizzate al conseguimento degli obiettivi descritti alla precedente lettera a), secondo le modalità descritte nel "Modulo Misura A" (vedi successiva lettera e) della presente Scheda);
- **aggregazione di imprese proponenti**, insieme di almeno 5 imprese che attraverso un semplice Accordo di progetto scritto manifestano la volontà di partecipare al bando. L'Accordo di progetto identifica l'impresa capofila e individua il "fornitore principale del servizio";
- **sogetto proponente**, l'organizzazione tra quelle previste al successivo punto d) della presente Scheda, che definisce gli obiettivi del progetto, promuove la partecipazione delle imprese ed individua e propone alle imprese partecipanti il "fornitore principale del servizio". Tali attività devono essere realizzate prima della presentazione delle domande di contributo da parte delle imprese partecipanti e non sono considerate tra le spese ammissibili (fa fede la data di domanda della prima impresa partecipante al progetto);
- **fornitore principale del servizio**, di seguito denominato come "**Responsabile tecnico di progetto**", l'organizzazione - dotata di personalità giuridica - che coordina le attività di sviluppo del progetto, in particolare sotto il profilo tecnologico, di project management, di relazione con le imprese partecipanti, con gli ulteriori fornitori e con la Camera di commercio per gli aspetti relativi al progetto nel suo complesso. Il responsabile tecnico nomina il capo-progetto. I

servizi forniti dal responsabile tecnico di progetto sono ricompresi tra le spese ammissibili alle condizioni previste dal presente Bando. In caso di coincidenza tra soggetto proponente e Responsabile tecnico di progetto sono rendicontabili solo le spese relative all'erogazione dei servizi di consulenza o - se previsti - di formazione da esso forniti, successive alla presentazione della domanda da parte delle imprese partecipanti (fa fede la data di domanda della prima impresa partecipante al progetto);

- **capo-progetto**, la persona fisica che svolge il ruolo di project manager;
- **impresa partecipante**, l'impresa che aderisce al progetto e si impegna a sviluppare le attività di propria competenza, destinataria dei voucher erogati dalla Camera di commercio. L'impresa può partecipare al massimo ad un progetto. In caso di partecipazioni plurime verrà considerata solo la prima in ordine cronologico di domanda.

c) Entità del contributo

Il contributo è assegnato nella medesima misura a tutte le imprese partecipanti al progetto fatte salve le eventuali premialità di cui all'art. 13 della parte generale del presente bando.

Investimento minimo (*)	Importo contributo massimo(**)
€ 5.000,00	€ 5.000,00

(*) *sommatoria delle spese ammissibili obbligatoriamente da sostenere a pena di decadenza*

(**) *cui si somma la premialità prevista dall'art. 13 "Rating di Legalità" della parte generale del presente Bando*

L'intensità dell'agevolazione è pari al 50% dei costi ammissibili (comma 4 dell'articolo 3 della parte generale del bando).

d) Soggetti proponenti

Ai fini del presente Bando, nelle more della completa definizione della Rete Nazionale Industria 4.0 prevista dal Piano Nazionale Industria 4.0 e dell'attuazione del comma 4 del decreto del Ministero dello sviluppo economico 22 maggio 2017, i soggetti proponenti possono essere:

- DIH-Digital Innovation Hub ed EDI-Ecosistema Digitale per l'Innovazione, di cui al Piano Nazionale Industria 4.0;
- centri di ricerca e trasferimento tecnologico, Competence center di cui al Piano Industria 4.0, parchi scientifici e tecnologici, centri per l'innovazione, Tecnopoli, cluster tecnologici ed altre strutture per il trasferimento tecnologico, accreditati o riconosciuti da normative o atti amministrativi regionali o nazionali;
- Incubatori certificati di cui all'art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e incubatori regionali accreditati;

- FABLAB, definiti come centri attrezzati per la fabbricazione digitale che rispettino i requisiti internazionali definiti nella FabLab Charter (<http://fab.cba.mit.edu/about/charter/>);
- centri di trasferimento tecnologico su tematiche I4.0 come definiti dal D.M. 22 maggio 2017 (MiSE).

Ogni soggetto proponente può supportare al massimo due progetti di aggregazione.

e) Documentazione da presentare in sede di domanda

Ciascuna impresa partecipante dovrà presentare la propria domanda, alla quale dovrà allegare, oltre a quanto previsto all'art. 9 della parte generale del Bando, i seguenti documenti:

1) Progetto sviluppato da soggetto proponente

- Modulo Misura A
- Copia integrale del progetto
- Dichiarazione di adesione al Progetto e scelta del Responsabile tecnico di progetto sottoscritta digitalmente dal Legale rappresentante dell'impresa partecipante. E' ammessa la dichiarazione trasmessa tramite intermediario (delegato) di cui all'art. 9 della parte generale del Bando.
- Eventuale modulo di procura dell'intermediario abilitato (art.9 c.4)
- Preventivi di spesa.
- Dichiarazione del Responsabile Tecnico di possesso dei requisiti previsti dal Bando. E' fatto obbligo al Responsabile tecnico di progetto di fornire tempestivamente, a ciascuna impresa partecipante, il suddetto "Modulo Misura A" e la copia integrale del progetto debitamente sottoscritti con firma digitale dal suo Legale Rappresentante.

2) Progetto sviluppato da una aggregazione spontanea di imprese

Nel caso di aggregazione di imprese, ciascuna impresa deve allegare alla domanda, oltre a quanto previsto all'art. 9 della parte generale del Bando, i seguenti documenti :

- "Modulo Misura A"
- Copia integrale del progetto
- Accordo di progetto sottoscritto digitalmente dai rappresentati legali delle imprese partecipanti all'aggregazione e la scelta del Responsabile tecnico di progetto. E' ammessa la dichiarazione trasmessa tramite intermediario di cui all'art. 9 della parte generale del Bando.
- Eventuale modulo di procura dell'intermediario abilitato (art.9 c.4)
- Preventivi di spesa.
- Dichiarazione del Responsabile Tecnico di possesso dei requisiti previsti dal Bando. E' fatto obbligo al Responsabile tecnico di progetto di fornire tempestivamente, all'impresa capofila, il suddetto "Modulo Misura A" e la copia integrale del progetto debitamente sottoscritti con firma digitale dal suo Legale Rappresentante.

La descrizione dell'intervento contenuta nel "Modulo Misura A" svolge, ai fini del Regolamento dell'Unione Italiana delle Camere di commercio per la concessione di

aiuti alle PMI per interventi in tema di digitalizzazione, di cui all'art. 8, comma 1 della parte generale del Bando, la funzione di Piano di innovazione digitale dell'impresa.

f) Valutazione delle domande

Successivamente al superamento dell'istruttoria amministrativa-formale da parte della U.O. Innovazione e Credito, la selezione delle idee progettuali avverrà con procedura valutativa a graduatoria, sulla base dei criteri esplicitati nella tabella sottostante ad insindacabile giudizio di una commissione valutatrice.

CRITERIO	PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE
A. Coerenza e qualità della proposta rispetto agli obiettivi	0 – 20
B. Qualificazione e professionalità del Responsabile tecnico sulla base della documentazione allegata	0 – 20
C. Qualità delle metodologie e degli strumenti adottati per la realizzazione del progetto	0 – 15
D. Novità/innovatività del progetto	0 – 15
E. Replicabilità e diffusione dei risultati del progetto	0 – 15
F. Congruità del costo rispetto ai contenuti del servizio	0 – 10
G. Completezza e chiarezza della domanda	0 – 5
PUNTEGGIO MASSIMO	100

Il Nucleo di valutazione è nominato con Determinazione del Dirigente dell'Area Comunicazione e Sviluppo delle Imprese, e sarà formato da almeno 4 componenti di cui 2 o più esperti, individuati tra docenti o ricercatori universitari, specialisti di settore o esperti messi a disposizione dalle strutture appartenenti al Sistema camerale.

Sono ritenuti ammissibili al contributo/voucher solamente i progetti che, oltre ad aver superato previamente la fase di ammissibilità formale, avranno conseguito un punteggio minimo complessivo di 65 punti su 100.

Si precisa che per la valutazione del criterio B verranno presi in considerazione i seguenti requisiti:

- qualificazione del personale impegnato nel progetto (esperienza minima triennale);
- esperienza almeno triennale del Responsabile tecnico di progetto nel campo oggetto di intervento illustrando almeno tre attività svolte nell'ultimo triennio indicando nominativo dei clienti, obiettivo tecnologico-produttivo perseguito, descrizione dell'attività svolta per gli stessi e risultati conseguiti. Nel caso di Responsabile tecnico di progetto costituito da meno di 3 anni è ammessa la presentazione di una documentazione equivalente per attività pertinenti svolte dai componenti il team tecnico di progetto.

A parità di punteggio conseguito da due o più progetti, la graduatoria verrà determinata dall'ordine cronologico nella presentazione da parte della prima impresa partecipante ai suddetti progetti.

g) Assegnazione dei contributi

Al termine della fase di valutazione di merito, il Nucleo di valutazione redigerà la graduatoria finale in ordine di punteggio decrescente e l'elenco delle domande non ammesse o che non hanno superato il punteggio minimo per la loro approvazione, dandone comunicazione al Dirigente dell'Area Comunicazione e Sviluppo delle Imprese per la determinazione di approvazione della graduatoria.

SCHEDA 2 – MISURA B

ADOZIONE DI SERVIZI DI CONSULENZA E FORMAZIONE IN OTTICA INDUSTRIA 4.0

a) Tipologia di intervento

Le MPMI aventi sede legale e/o operativa nelle province di Milano – Monza e Brianza - Lodi – o che intendano costituirla prima dell'erogazione del contributo – possono richiedere un voucher per servizi di consulenza focalizzati sulle nuove competenze e tecnologie digitali in attuazione della strategia Industria 4.0. A titolo esemplificativo, il voucher può permettere all'azienda di:

- misurare la propria maturità digitale (digital maturity assessment) ed identificare i propri bisogni di innovazione;
- ottenere consulenza specialistica relativa all'impiego nella propria realtà produttiva delle tecnologie di cui all'art. 2, comma 3 della parte generale del Bando;
- ricevere formazione specialistica strettamente complementare all'utilizzo delle tecnologie previste all'art.2, comma 3, Elenco 1, della parte generale del Bando.

Ai fini del presente Bando, l'impresa dovrà avvalersi esclusivamente di uno o più fornitori tra i seguenti:

- centri di ricerca e trasferimento tecnologico, Competence center di cui al Piano Industria 4.0, parchi scientifici e tecnologici, centri per l'innovazione, Tecnopoli, cluster tecnologici ed altre strutture per il trasferimento tecnologico, accreditati o riconosciuti da normative o atti amministrativi regionali o nazionali;
- incubatori certificati di cui all'art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e incubatori regionali accreditati;
- FABLAB, definiti come centri attrezzati per la fabbricazione digitale che rispettino i requisiti internazionali definiti nella FabLab Charter (<http://fab.cba.mit.edu/about/charter/>);
- centri di trasferimento tecnologico su tematiche Industria 4.0 come definiti dal D.M. 22 maggio 2017 (MiSE);

- relativamente ai soli servizi di formazione, agenzie formative accreditate dalle Regioni, Università e Scuole di Alta formazione riconosciute dal MIUR, Istituti Tecnici Superiori;
- relativamente ai soli servizi di consulenza, start-up innovative di cui all'art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e PMI innovative di cui all'art. 4 del D.L. 24 gennaio 2015 n. 3, convertito, con modificazioni, dalla L. 24 marzo 2015, n. 33;
- relativamente ai soli servizi di consulenza, ulteriori fornitori a condizione che essi abbiano realizzato nell'ultimo triennio almeno tre attività per servizi di consulenza alle imprese nell'ambito delle tecnologie di cui all'art. 2, comma 3, Elenco 1 della parte generale del presente Bando. Il fornitore è tenuto, al riguardo, a produrre una autocertificazione attestante tale condizione da consegnare all'impresa beneficiaria prima della domanda di voucher.

Per la tipologia di spese ammissibili e le altre disposizioni si rinvia alla parte Generale del presente Bando.

b) Piano di innovazione digitale dell'azienda

Anche ai fini del Regolamento dell'Unione Italiana delle Camere di commercio per la concessione di aiuti alle PMI per interventi in tema di digitalizzazione, di cui all'art. 8, comma 1 della parte generale del Bando, l'impresa richiedente i voucher dovrà presentare – al più tardi in sede di rendicontazione – un “Piano di innovazione digitale dell'impresa”, comprensivo della valutazione del suo grado di maturità digitale, che evidenzia - in particolare - il collegamento tra gli interventi realizzati e da realizzare e l'utilizzo di almeno una delle tecnologie tra quelle previste dall'art. 2, comma 3, Elenco 1, della parte generale del presente Bando.

La predisposizione di tale Piano è compresa tra i costi ammissibili.

c) Entità del contributo

Il contributo assegnato alle imprese richiedenti le cui domande rispondono a tutte le condizioni previste dal presente Bando è riportato nella tabella che segue.

Investimento minimo (*)	Importo contributo massimo(**)
€ 5.000,00	€ 5.000,00

() sommatoria delle spese ammissibili obbligatoriamente da sostenere a pena di decadenza*

*(**) cui si somma la premialità prevista dall'art. 13 “Rating di Legalità” della parte generale del presente Bando*

L'intensità dell'agevolazione è pari al 50% dei costi ammissibili (comma 4 dell'articolo 3 della parte generale del bando).

d) Documentazione da presentare in sede di domanda

Ciascuna impresa partecipante dovrà allegare al modulo di domanda i seguenti documenti:

- “Modulo Misura B”
- Eventuale modulo autodichiarazione di “ulteriori fornitori”
- Eventuale modulo di procura dell’intermediario abilitato (art.9 c.4)
- Preventivi di spesa.

e) Valutazione delle domande

L’U.O. Innovazione e Credito effettua l’istruttoria amministrativa-formale sulle domande presentate dalle imprese della propria circoscrizione territoriale.

Il Dirigente dell’Area Comunicazione e Sviluppo delle Imprese nomina il Nucleo di Valutazione, formato da almeno 4 componenti di cui 2 o più esperti, individuati tra docenti o ricercatori universitari, specialisti di settore o esperti messi a disposizione dalle strutture appartenenti al Sistema camerale:

Il Nucleo di Valutazione effettua la seguente valutazione di merito:

- attinenza dell’intervento con le tematiche Industria 4.0 (vedi punto e) della presente “Scheda 2 – Misura B”);
- appartenenza del fornitore di servizi proposto all’elenco di cui al punto a) della presente “Scheda 2 - Misura B”;
- coerenza dell’eventuale intervento formativo con le tecnologie di cui all’art. 3, comma 2, Elenco 1 della parte generale del presente Bando;

E’ facoltà della Camera di Commercio richiedere all’impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per una corretta istruttoria della pratica, con la precisazione che la mancata presentazione di tali integrazioni entro e non oltre il termine di 7 giorni di calendario dalla ricezione della relativa richiesta, comporta la decadenza della domanda.

g) Assegnazione dei contributi

Al termine della fase di valutazione, la Camera di Commercio redigerà la graduatoria finale delle imprese del territorio di competenza in ordine cronologico di presentazione delle domande e l’elenco delle domande non ammesse o che non hanno superato la valutazione di merito, ai fini della successiva Determinazione del Dirigente dell’Area Comunicazione e Sviluppo delle Imprese.

Sono ammesse a contributo esclusivamente le imprese che hanno superato sia l’istruttoria formale che quella tecnica fino ad esaurimento delle risorse a disposizione per ciascuna ripartizione territoriale (vedi tabella dell’Articolo 3 della parte generale del Bando).